



RUOTALIBERA

58

Periodico degli Amici della Bicicletta



RUOTALIBERA - numero 58 - rivista trimestrale - gennaio-marzo 1998 (anno XIV numero 1) Spedizione in A.P. Art. 2 Comma 20/C Legge 662/96 - Filiale di Verona

**Programma
Biciclettate**



**Il PUT a
Verona**



**Ciclo
Invernale**



**Buon Natale
Assessore**



**10 Maggio
Bicibimbo**

**La battaglia
del casco**



CHI
COME
DOVE
QUANDO

put put put

di Marco Passigato

*Il Piano Urbano del
Traffico di Verona
punta a valorizzare e
potenziare la ciclabilità
e la pedonalità
Un risultato importan-
te per gli Amici della
Bicicletta ma anche un
punto di partenza per
un impegno che deve
continuare*

Come molti soci avranno saputo dai media, nei primi giorni della scorso mese di dicembre l'Amministrazione Comunale ha approvato il Piano Urbano del Traffico.

Come ogni strumento della programmazione urbana anche questo piano ha avuto un percorso approvativo complesso e difficoltoso in quanto ha cercato di recepire le numerosissime istanze delle varie rappresentanze dei cittadini.

Il PUT dice che la ciclabilità e la pedonalità sono modalità strategiche e da potenziare per favorire la mobilità dei cittadini e contiene un programma per la realizzazione di circa 100 chilometri di percorsi ciclabili in 5 anni con una spesa di circa 20 miliardi. Per la pedonalità sono previsti la realizzazione di circa 150 attraversamenti pedonali "migliorati" con isoletta salvagente centrale di protezione e circa 10 chilometri di marciapiedi da migliorare con una spesa di circa 2,6 miliardi in 5 anni. Sono state inoltre recepite le osservazioni della nostra associazione che ha chiesto che venga inserito nel documento la definizione di isola ambientale al fine di favorire la riqualificazione delle strade locali delle periferie attraverso la partecipazione delle Circoscrizioni e dei cittadini con la realizzazione di alberature, marciapiedi migliorati, parcheggi ordinati, maggior sicurezza ciclabile e minor inquinamento per gas di scarico e rumore.

Quanto sopra esposto è il risultato di anni di impegno degli Amici della bicicletta a livello locale e nazionale ed il segnale che le mobilità ciclabile e pedonale stanno assumendo la dignità che le caratterizza negli altri paesi d'Europa. Ricordiamo comunque che il PUT nel suo complesso contiene anche moltissimi altri interventi di gestione e riorganizzazione della viabilità e dei parcheggi per complessivi 82 miliardi di spesa in 5 anni e che pertanto gli uffici comunali preposti saranno oberati di progetti e lavori da eseguire, pertanto se vogliamo che le cose che ci stanno a cuore rimangano prioritarie e vengano realizzate sarà necessaria una presenza ed una visibilità continua dell'Associazione al fine di esercitare un efficace "pressing" sull'Amministrazione.



Quale futuro per Verona - città possibile?

Il Piano Urbano del Traffico, come scrive l'Ing. Passigato, recepisce molte nostre proposte. Ritengo sia un risultato importante, sicuramente il segno concreto del fatto che, dopo anni di duro lavoro, gli Amici della Bicicletta di Verona sono riusciti a fare "cultura" a livello tecnico-progettuale e, pertanto, ad orientare almeno un po' la pianificazione del traffico nella direzione auspicata.

Non tutti gli Amici della Bicicletta la pensano così. Di concreto, fino ad oggi, non hanno visto quasi nulla. E non esultano per un pezzo di carta, si chiami anch'esso PUT; continuano a non fidarsi degli amministratori e dei politici nostrani. E' difficile dargli torto; ne abbiamo visti tanti di progetti rimasti nel cassetto, altri approvati e poi reiterati, altri ancora realizzati in maniera incompleta (vedi ciclopista di Viale Piave). Si rilegga soltanto, a tal proposito, l'articolo di Lucio Garonzi sullo scorso numero di Ruotalibera.

E' troppo facile però farsi prendere dall'amarezza e dallo sconforto. Come nell'articolo che pubblichiamo di seguito nella nuova rubrica CONTRO-PEDALE, scritto da un amico da sempre molto attivo nell'associazione, che preferisce firmare con un pseudonimo. Egli ci pone molte domande... ad ognuno la sua risposta.

La mia l'ho già anticipata. Seppure i cambiamenti siano molto lenti, il nostro lavoro ha già dato dei validi risultati, anche se prevalentemente sul piano culturale e tecnico progettuale. Su questi si dovrà basare la nostra azione in futuro.

Comunque ricordiamoci che la "città possibile" è la città di tutti e per tutti, a cui tutti dobbiamo contribuire con idee, iniziative partecipazione ed entusiasmo. Pertanto anche se qualcuno di noi, dopo anni di battaglie, è un po' stanco e demotivato, occorre che qualcun altro si faccia avanti.. e sicuramente qualcuno ci sarà tra i nostri 700 soci!!

Stefano Gerosa

Buon Natale Assessore

Il mattino del 20 dicembre Santa Lucia e Babbo Natale hanno fatto una "capatina" dal vicesindaco ed assessore al traffico Francesco Girondini. Accompagnati dalle note di due musicisti di strada sono entrati in Municipio ed hanno consegnato il loro regalo al Comune di Verona: un segnale di "strada residenziale". Avrete già indovinato che le maschere celavano in realtà alcuni ben noti personaggi del direttivo degli Amici della Bicicletta: sotto la barba di Babbo Natale sorrideva sornione Otello Bassi e, dietro il velo di Santa Lucia, Paola Gerosa. I due musicisti erano Massimo Muzzolon (zampogna) e Luigia Pignatti (organetto).

Ma perchè questo regalo al Comune di Verona? E' stato un incoraggiamento a mettere in atto, al più presto, gli strumenti di moderazione del traffico e di riqualificazione urbana già recepiti dal PUT (recentemente approvato). Uno di questi è la "strada residenziale". A Verona, per quel che ci consta, non ne esistono. Ci si augura, pertanto, che il cartello possa essere usato al più presto... per cominciare!! Santa Lucia e Babbo Natale sono notoriamente gli amici dei bambini, ai quali usano portare doni graditi. Quest'anno avrebbero voluto regalare loro anche spazi di gioco, strade dove possano muoversi, a piedi o in bicicletta, con maggiore autonomia e sicurezza.... Spazi che non mancano solo ai bambini, ma anche ai pedoni, ai ciclisti, agli anziani, ai disabili, ecc.

Stefano Gerosa



Gli Amici della Bicicletta, travestiti per l'occasione da Babbo Natale e Santa Lucia, hanno regalato al Comune di Verona il segnale stradale di "strada residenziale"

CONTROPEDALE di Paperoga

Verona è una città strana.

Circa sedici anni fa è nata l'Associazione Amici della Bicicletta che attualmente è una delle più vecchie, grosse e attive associazioni nazionali..

Oltre dieci anni fa è stato pubblicato in 2.000 copie il primo opuscolo "proposte per una rete di percorsi ciclabili". Il documento ha fatto scuola in altre città.

Da oltre cinque anni è attiva presso la nostra associazione una rappresentanza del movimento nazionale "la città possibile" che nel frattempo è felicemente germogliato in numerosi comuni e città del Piemonte e dell'Emilia con iniziative legate al miglioramento del verde, del traffico, dei quartieri, attraverso la partecipazione dei cittadini.

Da quattro anni abbiamo rapporti stabili, viaggi di studio e conoscenza con il Gruppo per la Moderazione del Traffico della Svizzera Italiana. Un anno fa è stato pubblicato il primo quaderno sulla moderazione del traffico da un'idea dell'instancabile ing. Marco Passigato condivisa e realizzata con altri soci di Mestre, Mira e Padova.

Insomma, la nostra è una delle associazioni leader in Italia, che fa scuola, con numerosissimi soci, con molte iniziative ed attività e nonostante tutto ciò Verona è rimasta il fanalino di coda in fatto di ciclabilità, sicurezza stradale, bisogni di mobilità di bambini e di anziani.

Ma perchè? E' un fatto di cittadini, di politici, di circostanze, della sottocultura individualistica del nord-est? Perchè tanto lavorare per nessun risultato concreto, al massimo parole rassicuranti ma fatti nessuno?

Tra pochi mesi ci saranno le elezioni comunali; è il caso di rimanere spettatori passivi o di impegnarsi ancora una volta per le cose che desideriamo e che ci accomunano?

E dopo le elezioni sarà il caso di continuare o di cambiare hobby, giocare a tennis, andare in piscina, farsi lampade e saune e comperarci il "macchinone"? Così noi saremo sicuri nel traffico... e del resto chi se ne frega!!

Ma cos'è una strada residenziale?

La strada residenziale prevista dal codice della strada è caratterizzata dal segnale figura 318, articolo 135 del regolamento, realizza condizioni tali che pedoni, ciclisti ed auto si muovono sulla stessa sede con pari diritti. Una situazione ottimale si realizza rendendo la strada a "cul de sac" per le automobili consentendo a bici, pedoni e bambini che giocano di diventare padroni della strada. Hanno accesso solo le auto dei residenti che procedono a passo d'uomo. Sono consigliati ostacoli fissi, come piattaforme rialzate soprattutto agli incroci, aiuole, ecc..., per delimitare il parcheggio ed imporre una bassa velocità. Altri possibili elementi di arredo urbano studiati con cura, assieme a panchine ed alberature, rendono la strada un ambito gradevole da vivere e da utilizzarsi come un'espansione della propria abitazione. La velocità massima è di 10 km/h.

Altri provvedimenti di moderazione del traffico e riqualificazione dei quartieri sono: le zone 30, i moderatori fisici della velocità (cunette, restringimenti, ecc.), gli attraversamenti pedonali sicuri (con salvagente centrale), le piste ciclabili ecc.

BIKE NEWS:
SU INTERNET UNA
RISORSA GRATUITA
PER CHI HA A CUORE
LA BICICLETTA

I CICLISTI CONTRO L'USO OBBLIGATORIO LA BATTAGLIA DEL CASCO

a cura di Stefano Gerosa



Le associazioni di ciclisti urbani e di cicloescursionisti non si oppongono all'uso del caschetto da parte dei ciclisti, piuttosto sono decisamente contrarie a leggi che ne impongano l'obbligatorietà. L'uso della bicicletta, specialmente in Italia, non ha certo bisogno di ulteriori disincentivi! Comunque in Italia, per quello che ci risulta, nessuno ha mai proposto di rendere obbligatorio il casco ai ciclisti. Tuttalpiù se n'è parlato per le competizioni sportive.

Quindi le associazioni della Federazione Italiana Amici della Bicicletta hanno potuto concentrare la propria azione sulle proposte per incentivare l'uso delle due ruote. In altri Paesi, come l'Australia e la Nuova Zelanda, invece è andata diversamente. All'introduzione dell'obbligo del casco ha fatto seguito una diminuzione di ciclisti, costringendo i movimenti pro-bike ad agire sulla difensiva. E, anche se finora è prevalso il buon senso, anche in Europa la minaccia di legislazioni restrittive si fa avanti...

Ernst Poulsen, della Bicycle News Agency, ci illustra la situazione nei seguenti articoli (tradotti e riassunti da Loris Tissino).

Ti interessa il mondo della promozione della bicicletta e della difesa dei diritti dei ciclisti? Vuoi averne una visione un po' più "transnazionale", vuoi sapere cosa succede in questo campo anche negli altri paesi, dal Canada alla Nuova Zelanda, dalla Spagna alla Norvegia? Se hai un accesso ad internet, puoi abbonarti gratuitamente alle notizie della Bike News Agency, un'agenzia stampa che si occupa solo del mondo delle biciclette. Fondata all'inizio del 1996 dallo studente di giornalismo danese Ernst Poulsen, l'agenzia ha diffuso in questi due anni decine di articoli su ciò che succede nel campo della "bicycle advocacy": notizie su cambiamenti del codice stradale nei diversi paesi, sulle strategie nel campo del trasporto urbano, sui progetti di promozione del cicloturismo, ecc..

E' possibile ricevere gratuitamente le Bike News in inglese tramite posta elettronica: è sufficiente spedire un messaggio all'indirizzo listserv@cyclimg.org recante nel corpo la frase "subscribe bikenews". Da qualche mese è poi possibile ricevere anche un estratto di ogni notizia tradotta in italiano da Loris Tissino, dell'associazione "Arutalibera" di Pordenone. Per ricevere gli estratti italiani, o per avere ulteriori informazioni, basta scrivere a arutalibera@poboxes.com. Infine, tutti gli arretrati delle Bike News sono consultabili sul web all'indirizzo <http://webhotel.uni-c.dk/dcf/agency.htm>, mentre gli arretrati degli estratti italiani si trovano all'indirizzo <http://www.fvg.peacelink.it/ciclopagine/bikenews.html>.

NUOVA ZELANDA: IN DUBBIO L'UTILITA'

Come molti altri paesi, la Nuova Zelanda ha visto un forte incremento nell'uso del caschetto da parte dei ciclisti tra il 1985 e il 1995. Nel 1991 ha anche adottato una legge sull'obbligatorietà del caschetto entrata in vigore nel gennaio 1994.

In una loro ricerca, Paul A. Scuffham e John D. Langley hanno comparato il numero di ciclisti ricoverati in ospedale con serie ferite alla testa in periodi con scarso (1980-86), medio (1986-89) e alto (1990-92) uso del caschetto.

Sorprendentemente, non è stata rilevata una differenza nel numero di serie ferite alla testa, nonostante gli autori si aspettassero una significativa riduzione. La conclusione raggiunta dagli autori è che il caschetto non sia così efficace come precedentemente ritenuto. Più allarmante, il fatto che la ricerca abbia evidenziato un calo del 23% nel numero di ciclisti dal 1989 al 1992.

I CONTRARI FORMANO UNA COALIZIONE MONDIALE

Se alla fine degli anni '80 l'uso volontario del caschetto si è diffuso tra i ciclisti di tutto il mondo, nella metà degli anni '90 si sono diffuse le leggi che ne impongono l'obbligatorietà. Ora le persone contrarie o scettiche sull'obbligatorietà del caschetto stanno unendo le loro forze.

In Australia si è formato nel 1996 il "Gruppo

d'Azione per i Diritti dei Ciclisti" ("Cyclist Rights Action Group" - CRAG) che ha come obiettivo l'abolizione della legge sull'obbligatorietà del caschetto nel paese.

Iniziativa contro l'obbligatorietà del caschetto hanno avuto successo in Canada (nel Quebec e a Prince Edward Island).

Da qualche mese è attiva la "Coalizione internazionale per la libertà di scelta sull'uso del caschetto per ciclisti", un raggruppamento informale sorto durante la campagna di Prince Edward Island. La coalizione gode del supporto di gruppi di "amici della bicicletta" come la Danish Cyclists Federation (Danimarca), Cykelframjandet (Svezia), Verkehrs Club Deutschland (Germania), nonché della European Cyclists Federation, oltre che di molti singoli individui.

LE LEGGI SUI CASCHETTI IN EUROPA

Il mondo della bicicletta sta ancora celebrando i primi due casi di leggi sull'obbligatorietà del caschetto che NON sono passate in Quebec e nell'isola di Prince Edward, e già una serie di leggi simili vengono proposte in Europa.

La prima potrebbe essere approvata in Slovenia come parte di una nuova legge sulla sicurezza del traffico - e la cosa stava passando inosservata.

Almeno fino a che il locale gruppo di amici della bicicletta "Mariborska kolesarska mreza" (MKM) non ha iniziato la sua campagna..

“Abbiamo messo in allerta la stampa, i nostri soci, abbiamo scritto ai parlamentari,” dice Danijel Rebolj dell'MKM. “Abbiamo anche usato la conferenza Velo City di Barcellona per raccogliere firme contro la proposta.”

“Ma ora siamo vicini alla fase finale, e abbiamo bisogno di una forte reazione da parte della comunità internazionale dei ciclisti. Se passa la legge in Slovenia, questo sarà il primo paese in Europa ad imporre l'obbligatorietà del caschetto ai ciclisti. In Svezia una legge sul caschetto potrebbe venire proposta il prossimo anno.

L'ECF IN AZIONE

Ora è ufficiale. Il più grande gruppo di ciclisti al mondo, la European Cyclists Federation, sta attivamente cercando di prevenire l'adozione di leggi sull'obbligatorietà del caschetto in Europa. L'ECF rappresenta gruppi di difesa/promozione della bicicletta in oltre 20 paesi con un totale di 3-400.000 soci..

Un primo passo sarà la pubblicazione di un opuscolo informativo sui risultati negativi delle leggi sul caschetto - con il suggerimento di misure alternative per migliorare la sicurezza senza ridurre il numero di ciclisti..

La pubblicazione è prevista per la primavera, ed ha già ricevuto supporto finanziario da parte della tedesca ADFC, dalla norvegese yklistenes Landsforening, dal gruppo belga Gracq e da molti altri. Anche l'organizzazione danese dei produttori di biciclette l'ha supportata con una donazione..

I gruppi pro-bici europei non si oppongono all'uso del caschetto da parte dei ciclisti, ma agiscono perché temono che leggi sulla sua obbligatorietà possa minare la famosa cultura europea della bicicletta. Una cultura che rende accettabile l'uso della bici da parte di uomini d'affari, bambini e politici per andare a fare la spesa, recarsi ad una festa o prendere i bambini dall'asilo..

L'ex ministro per il traffico danese, Jan Trojborg, ha dichiarato in un incontro pubblico: “Il governo ha l'obiettivo di raddoppiare l'uso della bici entro il 2005. L'obbligatorietà del caschetto non è ciò di cui abbiamo bisogno.”

UNA RETE GIGANTE DI ITINERARI PER CICLISTI COLLEGERA' GLI ESTREMI EUROPEI

Si chiama EuroVelo ed è il più ambizioso progetto nel campo del cicloturismo visto finora. Entro 15 anni l'Europa sarà legata dal Portogallo alla Russia e dalla Grecia all'Irlanda con 15 itinerari ciclistici con indicazioni stradali. E hai ancora il tempo di candidarti al posto di coordinatore del progetto. di Ernst Poulsen - The Bicycle News Agency Traduzione di Loris Tissino

L'Austria è stato probabilmente il primo Paese a provare che il cicloturismo può diventare un'industria redditizia. In molti alberghi lungo il Danubio, i ciclisti rappresentano il 90% degli ospiti che vi passano una notte. E questo grazie ad un itinerario cicloturistico che non solo è sicuro e praticamente pianeggiante, ma anche dotato di indicazioni lungo il percorso.

Centinaia di alberghi e ristoranti offrono servizi di trasporto o menu particolari per ciclisti. Su stima che ogni anno 200.000 ciclisti visitino il tratto tra Passau e Vienna. Tale grande successo ha ispirato un Paese come la Danimarca a segnare 10.000 km di piste ciclabili e a pubblicare 14 mappe che coprono l'intero territorio. Da un anno all'altro si è avuto un incremento visibile del numero dei ciclisti, con alcuni tratti che hanno visto oltre 10.000 transiti in bici. Ora, l'idea è di legare insieme l'Europa con una rete di 12 itinerari che raggiungano ogni angolo del continente. Si tratta per ora solo di un progetto di massima, ma una prima mappa che mostra gli itinerari è già disponibile. Il primo itinerario dovrebbe essere pronto per la primavera del 2000, dopo di che se ne dovrebbe “aprire” uno ogni anno fino al 2011. L'Unione Europea ha promesso la copertura del 50% delle spese iniziali, e diverse organizzazioni ciclistiche hanno già stanziato delle somme per l'impiego di un coordinatore del progetto.

Se sei interessato al lavoro di “EuroVelo manager” hai ancora il tempo di candidarti all'assunzione. I requisiti richiesti dall'ECF (European Cyclists' Federation) sono almeno cinque anni di esperienza nella gestione di progetti, ottima conoscenza dell'inglese e di una o due altre lingue europee.

“Si tratta del lavoro più eccitante ci possa essere nel campo della promozione dell'uso della bicicletta”, dice il presidente dell'ECF Tom Godefrooij. “EuroVelo alzerà il livello del ciclismo e del cicloturismo in ogni Paese dal Portogallo alla Russia - tenterà le persone a lasciare le automobili e salire in sella.”

Jens Erik Larsen, Presidente del gruppo di lavoro EuroVelo, ha aggiunto: “abbiamo bisogno di un manager quasi superumano per questo progetto.. EuroVelo vorrà dire lavorare con centinaia di partner in oltre 30 Paesi per diffondere la pratica della bicicletta in tutta Europa.”

Informazioni su Euro Velo possono essere ottenute da

The European Cyclists Federation

Phone: +32 - 2 77 18 768 - Fax: +32 - 2 76 23 003



TIPOLOGIA DI GITE estratto dal regolamento AdB

LE "CITTA'-CAMPAGNA"

- Sono gite brevi e facili alle quali si può partecipare con qualunque tipo di bicicletta.
- E' assicurato un minimo di servizio d'ordine per il traffico agli attraversamenti (quando non vengono i vigili) e un furgone per chi avesse difficoltà (guasti, malori, ecc.).
- La presenza dei vigili o del servizio d'ordine non esime i partecipanti all'assumere un atteggiamento responsabile, osservando le norme del codice della strada (in particolare stare a destra e non invadere la corsia opposta).

LE "CICLOESCURSIONI"

- Gite più impegnative, occorre una bicicletta in buono stato e di tipo normale, da turismo o mountain bike. Non sono ammesse quelle "tipo Graziella" (lente) e neppure quelle con tubolari (si percorrono anche strade bianche). Per le gite più impegnative si richiede una bicicletta con il cambio
- E' obbligatorio essere muniti di una camera d'aria di scorta (e chiave inglese per sganciare la ruota).
- Non c'è servizio d'ordine e neppure scorta motorizzata, solamente il capogita e una "scopa" per dare una mano a chi ha difficoltà tecniche.

TRENO+BICI e BICI-BUS

- Sono delle cicloescursioni, con trasferimento su mezzo e con prenotazione obbligatoria (posti limitati).

BICI-BIMBO

"Formula" riservata a genitori con figli piccoli. I bimbi piccoli vanno trasportati dai genitori, solo quelli più grandi in grado di percorrere più strada possono venire con la propria bici. Comunque ogni bimbo deve essere accompagnato da almeno uno dei propri genitori. Possono partecipare prenotandosi anche adulti senza bimbi purchè si adeguino ai ritmi e alle esigenze dei piccoli.

MOUNTAIN-BIKE

- Gite prevalentemente su strada sterrata: procedere a velocità moderata, in quanto i sentieri percorsi possono rivelarsi insidiosi e nascondere pericoli per la propria incolumità e quella di altri escursionisti. E' obbligatorio l'uso del casco. Fare proprie le più fondamentali regole di educazione civica ed ambientale: rispettare gli escursionisti a piedi, procedere sui sentieri senza danneggiare prati e colture, rispettare l'ambiente e le zone protette, evitare frenate brusche e derapate con dissesto dei sentieri, ecc.

Il resto del regolamento lo trovate a pagina 11

ATTENZIONE: 3 avvisi importanti

Grande novità: BICI+BUS (26 aprile e 17 maggio)

Quest'anno organizziamo per la prima volta gite bici+bus. Prendete nota, se volete partecipare, che per ragioni organizzative le iscrizioni si chiudono circa 10 giorni prima.

E' obbligatorio conoscere il regolamento

Quest'anno ai soci (e partecipanti a cicloescursioni) chiediamo di firmare una dichiarazione di presa visione del regolamento: è possibile farlo al momento dell'iscrizione in sede o alla prima gita. Non occorre firmare a tutte le gite: una volta sola per sempre!!

Gite riservate ai soci

Alle gite riservate ai soci portare la tessera (o, se non pervenuta, la ricevuta del CCP).

Serate Diapo

SALA E. LODI - CORTE DEL
DUCA- Via San Giovanni in Valle

inizio della serata ore 20.45

L'iniziativa è Patrocinata dalla
Commissione Cultura
della I° circoscrizione
CENTRO STORICO di VR

Venerdì 20 Marzo 1998

"Da Empoli a Lerici pedalando sulle colline toscane. Traversata dolomitica da Bolzano a Belluno fra salite e panorami grandiosi"

Presentano Alessandro Troiani e Beppe Mastella degli A.d.B. di Verona

Venerdì 3 Aprile 1998

"Immagini di una pedalata: la Valle del Mur in Austria"

Presentano alcuni amici di un circolo fotografico di Mestre

Venerdì 17 Aprile 1998 FUORI PROGRAMMA

"Giro del mondo: come vincere un concorso e... viaggiare a scrocco"

Presentano Massimo Muzzolon e Luigia Pignatti degli A.d.B. di Verona



Domenica 22 Marzo.
Treno+bici a Mirano

Festa di primavera e incontro FIAB del Triveneto a Villa I Maggio di Mirano ex Bianchini (VE) Difficoltà: leggera.

Partenza alla mattina in stazione a Verona. Percorso (30 km a/r) : Mestre, Mirano e ritorno. Durata: tutto il giorno, nel pomeriggio animazione ed incontri.

Per partecipare è obbligatorio iscriversi in sede sabato 14 Marzo dalle 16 alle 19, venerdì 20 Marzo dalle 21 alle 23 e sabato 21 Marzo dalle 16 alle 19. La Domenica non si accetta chi non abbia prenotato. Accompagnatore: Alessandro

Domenica 29 Marzo.
Cicloforchettata



Cicloescursione di "inaugurazione" gite 1998

Difficoltà: media. Riservata ai soci.

Percorso (50 km a/r) con saliscendi: Verona, Bussolengo, S.Giorgio, Oliosì e Salionze.

Durata: tutto il giorno, pranzo in trattoria.

E' obbligatorio iscriversi in sede venerdì 27 Marzo dalle 21 alle 23.

Accompagnatori: Alfonso e Nicoletta

Domenica 5 Aprile.
Treno+bici sul lago

(Nà pedalà sul lago N.3). A favore associazione italiana MUCOPOLISACCARIDOSI <MPS> Incontro FIAB del Triveneto. Difficoltà: media

Partenza alla mattina in stazione e poi in treno fino a Peschiera. Percorso: (circa 50 km a/r) con saliscendi: Peschiera, Salionze, Colà, Bardolino e Peschiera.

Ci sarà anche una partenza da Desenzano alle ore 8,00 dal porto vecchio.

Durata: tutto il giorno (colazione al sacco).

Si chiederà ai partecipanti una libera offerta per l'MPS.

Per partecipare è obbligatorio iscriversi in sede sabato 28 Marzo dalle 16 alle 19, venerdì 3 Aprile dalle 21 alle 23 e sabato 4 Aprile dalle 16 alle 19. La domenica non si accetta chi non abbia prenotato. Accompagnatori: Vito, Alessandro e Patrizia

Lunedì 13 Aprile.
Pasquetta
in bicicletta

Pasquetta in bicicletta in località Montresor di Sona. Difficoltà: leggera.

Partenza: ore 9,30 da Piazza S. Zeno.

Percorso (35 km a/r): Verona, Sommacampagna e ritorno.

Durata: tutto il giorno (portarsi cestino con il pranzo e gli "ovi duri")

Accompagnatori: Otello e Luca

Domenica 19 Aprile.
Cicloescursione



Cicloescursione dei ciliegi in fiore. Difficoltà: media. Riservata ai soci.

Partenza ore 9,00 da Piazza S. Zeno.

Percorso (65 km a/r) con saliscendi: Verona, Ferrazze, S. Martino, Mezzane, Illasi e ritorno.

Durata: tutto il giorno (colazione al sacco).

Accompagnatori: Patrizia, Umberto e Gianni

Domenica 26 Aprile
Bici-Bus

Bici-Bus: Paesaggio d'acque - In bici tra l'Adda e i navigli. In collaborazione con l'APT di Verona Difficoltà: leggera.

Percorso di circa 40 km, quasi tutto su pista ciclabile, una delle più belle d'Italia (in gran parte sterrato): Brivio, Paderno, Trezzo, visita a Crespi d'Adda, Vaprio, Cassano (e, forse, anche oltre). Trasferimento in uno o due pullman, con 30 posti disponibili ciascuno (persona+bici). La gita viene annullata se non si raggiunge un minimo di iscritti. Per informazioni ed iscrizioni in sede venerdì 10 aprile (ore 21-23), sabato 11 aprile (ore 16-19), venerdì 17 aprile (ore 21-24). La Domenica non si accetta chi non abbia prenotato. Accompagnatori: Stefano e Otello.

1- 2- 3 Maggio
Bici+treno
Tre giorni



Bici+treno. Tre giorni in Franciacorta e sul lago D'Iseo.

Difficoltà: media. Riservata ai soci

Da Verona a Rovato in treno e quindi in bici in Franciacorta e sul lago d'Iseo.

Posti limitati. Per informazioni telefonare in sede negli orari di apertura. Chiusura iscrizioni sabato 11 Aprile. Accompagnatori: Sara, Marco e Stefano



Programma PRIMAVERA 1998

Domenica 10 Maggio
Città-Campagna

Città campagna alla riscoperta di alcuni forti Austriaci della nostra città.

Difficoltà: leggera.

Partenza: ore 8.45 da Piazza S. Zeno.

Percorso, (30 km a/r): la zona a sud-ovest della città. Visite previste: alcuni forti con il geologo dott. D'Alessandro Maurizio. Durata: mezza giornata, rientro previsto per le 13.30.

Accompagnatori: Laura e Maria Pia

Domenica 10 Maggio
Bicibimbo

Bicibimbo. Difficoltà: leggera.

Partenza in mattinata.

Luogo e ora comunicati telefonicamente alla prenotazione. Posti limitati.

Durata: tutto il giorno (colazione al sacco). Iscrivere telefonicamente nelle 2 settimane precedenti (Giorgio: 8402255- Valerio: 566323). In caso di maltempo la gita si terrà la domenica successiva.

Accompagnatori: Giorgio e Valerio

Domenica 17 Maggio
Bici-Bus

Bici-bus - Da Feltre a Bassano del Grappa.

In collaborazione con l'APT di Verona Difficoltà: media

Percorso: Feltre, Pedavena, Fonzaso, Arsìè, Lago del Corto, in Valsugana lungo il Brenta, Bassano del Grappa. Trasferimento in uno o due pullman, con 30 posti disponibili ciascuno (persona+bici). La gita viene annullata se non si raggiunge un minimo di iscritti. Per informazioni ed iscrizioni in sede venerdì 8 maggio (ore 21-23), oppure sabato 9 maggio (ore 16-19). La Domenica non si accetta chi non abbia prenotato.

Accompagnatori: Stefano e Gianpaolo

Sabato 23 Maggio
Città-Campagna

SALVALARTE in BICI Città-Campagna nell'ambito della manifestazione "Salvalarte" organizzata a Verona da "Legambiente" dal 18 al 24 Maggio.

Percorso leggero. Per tutti.

Partenza: ore 15.00 da Piazza San Zeno

Percorso (25 km a/r): San Zeno-San Pancrazio-Lazzaretto-San Bernardino

Durata: mezza giornata

Visite guidate e "miniguide" in omaggio dei due monumenti interessati da "Salvalarte": Lazzaretto e i Bastioni di San Bernardino

All'arrivo al Parco dei Bastioni piccolo rinfresco, musica, danze e animazione

Domenica 24 Maggio
Città-Campagna

Città campagna in Valpolicella: visita alle cantine aperte. Difficoltà: leggera.

Partenza ore 8.45 da Piazza S. Zeno.

Percorso (35 km a/r): Verona, Pedemonte e ritorno. Visite previste: l'azienda agricola S. Sofia. Durata: mezza giornata, rientro previsto per le 13.00.

Accompagnatori: Laura e Maria Pia

Domenica 24 Maggio
Treno+Bici

TRENO+BICI organizzato dal Dopolavoro ferroviario di Verona con il Patrocinio degli Amici della Bicicletta.

Prenotazione obbligatoria presso Dopolavoro Ferroviario.

Ritrovo in stazione ore 6.30 per carico bici. Percorso: Verona - Rosolina - Delta del Po

Partenza da Verona con treno speciale alle ore 7.00 e arrivo a Rosolina alle ore 9.45

Attraverso argini e stradine che fiancheggiano la gune e oasi faunistiche arriveremo alle foci del Po di Levante. Sosta per il pranzo. Si riparte fino a lambire l'isola di Albarella per poi fare ritorno a Rosolina. Partenza con treno per Verona alle ore 18.00 - Arrivo previsto ore 20.45.

Distanza a/r: Km 40 circa

Grado di difficoltà: nullo, salvo una dovuta preparazione per la distanza



**30 Maggio-4 Giugno
Ciclovacanze FIAB**



**Ciclovacanze FIAB del Triveneto: da Fiume a Zara per le isole Dalmate
Prenotazioni entro il 15 aprile. Riservata ai soci.**

Per informazioni su programma ed iscrizioni in Sede è disponibile il volantino e il modulo di iscrizione (in bacheca da fotocopiare).

Si precisa che gli AdB di Verona non hanno trovato un responsabile per le iscrizioni, pertanto ognuno dovrà farlo direttamente.

Organizzano le associazioni della FIAB "Ulisse" di Trieste e "Aruotalibera" di Pordenone

**6 e 7 Giugno - 2 gg.
Mountain-Bike**



**2 giorni in Lessinia in mountain bike in collaborazione con il centro visitatori di Giazza.
Difficoltà: impegnativa. Riservata ai soci.**

Percorso (150 km, dislivello 1500-2000 mt): Verona, Velo, Giazza, Selva di Progno, Bolca, Tregnago, Illasi e Verona.

Pernottamento in rifugio con sacco a pelo. Visite previste: percorso guidato con il centro visitatori di Giazza, museo etnografico di Giazza, e dei fossili di Bolca.

Posti limitati max 25 persone. Per informazioni e iscrizioni in sede o da Alfonso tel. 045-7120398, chiusura iscrizioni domenica 24 Maggio.

Accompagnatori: Alfonso

**Domenica 14 Giugno
Cicloescursione**



**Cicloescursione alle terme di Giunone di Caldiero.
Difficoltà: media. Riservata ai soci.**

Partenza: ore 8.30 da Piazza S. Zeno.

Percorso (circa 60 km a/r) con saliscendi: Verona, Caldiero e ritorno.

Durata: tutto il giorno (colazione al sacco o al bar ristorante delle terme).

Per fare il bagno portarsi la cuffia.

Prenotazione obbligatoria per il biglietto d'ingresso scontato (compreso parcheggio bicicletta) venerdì 12 Giugno dalle 21 alle 23 e Sabato 13 Giugno dalle 16 alle 19

Accompagnatori: Otello e Umberto

ANTICIPAZIONI

**Il programma estivo verrà pubblicato nel prossimo numero.
Vi preannunciamo brevemente alcuni appuntamenti già programmati.**

Domenica 12 Luglio - Bici+Treno al lago di Monticolo (BZ)

Domenica 19 Luglio - Ciclosudata a Giare ai balli popolari

Domenica 26 Luglio - Bici+battello+treno sul Garda

Domenica 6 settembre - Treno+bici a Caldonazzo con treno speciale

Domenica 13 Settembre - Bicibimbo.

Domenica 20 settembre - Ciclomantifestazione per la ciclopista Trento-Venezia.

Domenica 27 Settembre.- Cicloescursione a Colà.

Domenica 4 Ottobre - Bici-bus sul delta del Po.



SIENA 18-21 GIUGNO 1998 "SULLE TRACCE DELLA VIA FRANCIGENA" XI CICLORADUNO NAZIONALE AMICI DELLA BICICLETTA

Giovedì 18 giugno:

accoglienza dei cicloturisti e pedalata cittadina (molto facile) con visita a due dei tanti musei della città (Santa Maria della Scala e Museo Civico). La sera cena tutti insieme in una contrada

Venerdì 19 giugno:

pedalata nel Chianti con visita ad aziende agro-vinicole (degustazione del Chianti Classico) e borghi caratteristici. Impegnativa (60-70 chilometri circa in un territorio mai pianeggiante); l'andatura blanda favorirà la più ampia partecipazione (pranzo tutti insieme in un caratteristico borgo medioevale); rientro nel pomeriggio e cena, tutti insieme in un'altra contrada. Strada asfaltata con tratti di sterrato in buono stato.

Prevista una pedalata più facile per coloro che hanno con sé bambini, verso i borghi, le pievi romaniche e i castelli della Montagnola Senese (circa 30 Km e "più pianeggiante possibile")

Sabato 20 giugno:

a) lungo le affascinanti terre delle Crete Senesi, ricche di storia e di panorami unici(visita a paesi e fattorie fortificate) Km 60 Strada asfaltata con brevi tratti di sterro in buono stato.

b) una parte dei partecipanti andrà a conoscere il territorio della Val d'Orcia (borghi, castelli e ad un'abbazia). Partenza e rientro a Siena con il treno. Km 40 Strada asfaltata con brevi tratti di sterro in buono stato.

c) Il gruppo "bambini" parteciperà, su itinerario ridotto (30 Km) con servizio pulmini (speriamo!!), alla gita in Val d'Orcia.

Per tutti rientro a Siena nel pomeriggio e serata insieme con vino, balli e musica.

Domenica 21 giugno: tutti lungo un itinerario a nord della città con visita al castello di Monte Tiggioni e all'abbazia di Badia a Isola (35 Km).

Il "gruppo bambini" può partecipare insieme agli altri su un itinerario ridotto (- 20 Km).

Una precisazione importante: si è deciso di chiudere le iscrizioni al numero di 300 per motivi di gestione del cicloraduno stesso. Da voci attendibili sembra che (da tutta Italia e non solo) ci siano molte persone intenzionate ad iscriversi, pertanto, non appena in sede avremo disponibile il depliant, affrettatevi ad iscrivervi (altrimenti rischiate un rifiutato).

Ricordiamo anche che il territorio Senese presenta alcune oggettive difficoltà e quindi per partecipare, anche se si andrà piano per agevolare la più ampia partecipazione, è necessario un minimo di allenamento.

Le modalità di iscrizione al cicloraduno verranno specificate in un depliant, al più presto disponibile in Sede: quest'anno ogni persona deve iscriversi per proprio conto.

Le opzioni di permanenza a Siena che troverete specificate prevederanno due alberghi, un ostello, un campeggio (con piscina) e con tutta probabilità una palestra.

Chi tra gli iscritti veronesi, volesse utilizzare per andare a Siena il servizio treno+bici può contattare Donata (tel. 8344361).

PREMESSA

- Il fatto stesso di partecipare ad una gita implica la conoscenza e l'accettazione del presente regolamento.
- Gli A.d.B. (Amici della Bicicletta) non si assumono responsabilità per eventuali incidenti o danni a cose o persone che si verificassero prima, durante e dopo le gite.
- I minorenni non sono ammessi, se non accompagnati da adulto che solleva gli A.d.B. da qualsiasi responsabilità. E' loro vietato durante le gite stare presso il gruppo di testa.

LO "SPIRITO" DELLE GITE IN BICICLETTA

Insieme... senza fretta

Alle gite degli A.d.B. si pedala in allegra compagnia, si fanno nuove amicizie e si conosce il territorio percorrendo strade secondarie, senza correre e fermandosi quando occorre. Chi vuole andar forte, si stanca ad aspettare gli altri, non vuole osservare il comportamento necessario per pedalare in gruppo... non deve venire.

Con un'associazione

Gli A.d.B. sono un'Associazione, non un'Agenzia Turistica. Gli accompagnatori sono tutti volontari, non retribuiti e non qualificati, che desiderano divertirsi come gli altri. Pertanto i partecipanti collaborano, osservano le regole e il programma, si arrangiano con la bici e, se possono, danno volentieri una mano a chi è in difficoltà. Accettano con un sorriso eventuali contrattempi!

PARTECIPANTI PRUDENTI E RESPONSABILI

Sulle strade... non ci siamo solo noi

Gli AdB non sono in grado di diminuire i normali rischi connessi alla circolazione su strade aperte al traffico. Ogni partecipante deve assumere in proprio tali rischi e comportarsi con prudenza, osservando le normative vigenti.

Attenzione ai pericoli

Gli accompagnatori, anche se talvolta lo fanno, non possono segnalare tutte le situazioni di pericolo che si trovano su un percorso (ad es. traffico elevato, discese, strade accidentate). Ogni partecipante è in grado di percepirle da seO quando presti la dovuta attenzione alla strada.

Conosco il programma... fa per me?

Ogni partecipante si informa preventivamente sul programma e sul percorso (chilometri, dislivelli e difficoltà). Gli accompagnatori non sono in grado di intervenire in caso di particolari difficoltà (fisiche, meccaniche, ecc.). Pertanto partecipa quando è sicuro di poter compiere la gita anche in assoluta autonomia.

Quando parla il capogita

Tutti i partecipanti devono ascoltare attentamente il capogita quando, alla partenza o durante il tragitto, da indicazioni ed informazioni. Se qualcuno, per disattenzione o suo allontanamento, non sente le istruzioni, non può poi lamentarsi delle eventuali conseguenze.

PREPARAZIONE DELLA BICICLETTA

Assicuratevi che la bicicletta sia in perfetta efficienza: i pneumatici in buono stato, le gomme gonfie, il cambio funzioni, i freni a posto, il sellino all'altezza giusta, ecc.

Gli A.d.B. durante le gite possono darvi una mano in caso di foratura (meglio se ve la cavate da soli), non possono invece rimediare alle inevitabili conseguenze di una vostra cattiva manutenzione del mezzo. La bici in buono stato è anche una questione di rispetto verso gli altri partecipanti.

PARTENZA

- Venire 5 minuti prima della partenza con l'equipaggiamento previsto (es: colazione al sacco, camera d'aria).

COMPORTEMENTO DURANTE LA GITA

- 1) non superare mai l'incarico a guidare il gruppo (chi lo fa rischia di seguire strade non previste portandosi dietro altre persone).
- 2) non attardarsi in coda rispetto alla "scopa", e non lasciare troppo spazio dal ciclista che precede per rimanere uniti.
- 3) se si imbecca un'altra strada e ci si accorge che le persone dietro di noi non arrivano, fermarsi a segnalare la direzione.
- 4) fermarsi tutte le volte che il capogita lo ritiene necessario (per aspettare chi va piano o altra evenienza) e ripartire solo al via del capogita.
- 5) durante le soste mettersi in disparte e non invadere la strada
- 6) procedere in "fila indiana" (come previsto dal codice della strada), prestando particolare attenzione in caso di traffico pesante.
- 7) prima di fare brusche frenate accertarsi che chi segue sia a distanza di sicurezza.
- 8) essere prudenti ed osservare tutte le norme del codice della strada.

NORME DI ECOLOGIA E SENSO CIVICO

- Dopo colazioni o spuntini non lasciare rifiuti in giro.
- Non pedalare su prati, aiuole, ecc. e non molestare piante, alberi, animali, ecc. ecc.
- Non fumare in luoghi chiusi (edifici e mezzi di trasporto), quando si mangia in compagnia e in zone naturalistiche.

SI RICORDA ANCHE CHE

Tutti devono venire in bicicletta. E' assolutamente vietato seguire la gita con mezzi motorizzati. Non è neppure consentito raggiungere in auto o con altri mezzi la meta prefissata.

REGOLAMENTO BICICLETTATE

BICICLETTATA



**RISERVATA
AI SOCI**

DOMENICA 11 GENNAIO 1998

CICLOESCURSIONE

Come non vedere l'oasi del Busatello nella nebbia d'inverno
Vige il regolamento locale: chi oltrepassa la guida paga la
cioccolata calda agli organizzatori.

Accompagnatori: Franco Mirandola, Alfonso Roldo

NEL BEL 1/2 DI 1 GELIDO INVERNO (sottotitolo in inglese "Invernalbike")

Della Bicinvernale '98 non si può dir altro che bene. Descrivendo la prima edizione ne avevo sottolineato l'originalità rispetto alle altre bicicletate, con il fascino di una bassa vista con occhi diversi (molto + assonnati sicuramente) da quelli con cui si è vista (1 milione di volte oramai?) con il caldo della bella stagione. Gli organizzatori, pur dopo ben tre edizioni, (sempre nella bassa, sempre con partenza da Nogara, sempre in gennaio ...), sono riusciti a presentarcela sotto un aspetto sempre diverso. E' fuor di dubbio infatti che sia loro il merito se abbiamo trovato un clima mite con qualche nuvola la prima volta, un pò più rigido ma con tanto sole ed un tramonto hollywoodiano la seconda e, finalmente, tanto freddo e tanta nebbia quest'anno. La nebbia nell'oasi del Busatello ha fornito una scenografia ideale creando un'atmosfera degna di una poesia del Pascoli o del Carducci... ha anche contribuito a sfumare, oltre alla silhouette da pantegana di un grossa nutria al galoppo nei campi, i toni più accesi di alcuni dibattiti. Purtroppo non era solo l'airone cinerino l'oggetto delle conversazioni che rallentavano la pedalata (scaldando gli animi di alcuni e gelando le membra di altri) ma anche la mucca Ercolina ...

Gli organizzatori non si sono inoltre sottratti al compito di arricchire questa bicicletata anche dal punto di vista culturale, e bisogna riconoscere che è stato fatto sotto diversi aspetti. Oltre

alla già citata visita all'Oasi del Busatello, con divagazioni in campo ornitologico e sull'economia contadina della zona, abbiamo ampliato anche le nostre conoscenze in capo architettonico con soste al Palazzo de Merli, al Ceson, ed al Palazzo del Diavolo. Proprio al Ceson, terra di confine, abbiamo saputo che i contadini lombardi stivano le loro granaglie in silos a torre e non più nei granai attigui alla casa come nel Veneto. La visita al Palazzo del Diavolo, ci ha consentito di fare un salto all'indietro nel tempo facendoci respirare aria del Cinquecento e degli Anni Settanta insieme; il posto infatti è sede del gruppo Amici dei Nomadi (il complesso) che ci ha fatto riscaldare con un bel fuoco ... e con qualche goto.

Culturalmente parlando non è stato trascurato neppure l'aspetto gastronomico, a dir la verità momento culturale principale della giornata. Arrivati al ristorante di Castel d'Ario, più surgela-

ti dell'"uomo di Similaun", abbiamo tutti 'culturalmente' apprezzato i vari risotti (che altro?) tipici della zona.

Durante il pranzo, come accade per la politica più nobile e come fossimo stati invitati in via dell'Anima (qualche anno fa), si è aperta una vivace discussione sui futuri cambi al vertice A.d.B. Sembra che uno dei fedelissimi dell'attuale presidente, parli apertamente di un cambio di rotta addirittura epocale, la sostituzione con 'una' presidente, sicuramente più bionda e più telegenica (... e su questo non ci sono dubbi).

Spero di essere riuscito a rendere l'interesse della giornata e a far venire qualche rimpianto a tutti coloro che si sono ritrovati quel giorno a trascorrere una banalissima giornata sugli sci, sotto il caldo sole della Lessinia

Bruce & Co.



OSPITABICI

Ospitabici è un sistema di ospitalità tra cicloecologisti, utile per chi fa cicloturismo.

E' appena stato pubblicato l'elenco ospitanti 1998 con il nuovo regolamento.

Gli ospitanti di Verona sono, per ora, due: se qualcun altro vuole aggiungersi si faccia avanti...

Se qualche socio vuole usufruire di questo "sistema", si legga il seguente regolamento.

Regolamento FIAB per Ospitabici

- L'ospitalità (una o due notti, salvo diversi accordi), è riservata a: 1) iscritti alle associazioni FIAB o di ECF, che già sono sulla lista come ospitanti; 2) iscritti non sulla lista, ma approvati dal responsabile della propria associazione con un foglio-attestato firmato dal responsabile stesso.

- Avvisare con anticipo.

- Offrirsi sempre di collaborare per i comuni lavori di casa.

- Rispettare ogni altra regola dettata dal buon senso e dalla buona educazione.

- Ricordarsi di mandare all'ospitante almeno una cartolina di ringraziamento.

Per ottenere il foglio-attestato dall'associazione Amici della Bicicletta di Verona

Rivolgersi ad un membro del Consiglio Direttivo o ad un Socio Attivo che conoscete bene e che può garantire per voi.



GUIDA FIAB PER TURISTI IN BICICLETTA

Il Coordinamento FIAB del Triveneto ha proposto di realizzare una guida per turisti in bicicletta, raccogliendo in maniera organica le indicazioni che i soci FIAB, che praticano il cicloturismo possono fornire. A tal proposito la Segreteria ha predisposto una scheda, che trovate qui allegata.

La referente della Segreteria per questa iniziativa è Marina Brendolan alla cui attenzione vanno inviate le schede

E' evidente che questa, come altre iniziative FIAB, dovranno essere adeguatamente supportate dal basso per avere successo, è auspicabile pertanto che ogni socio dia il suo contributo.

SCHEDA PER LA VALUTAZIONE DEGLI ALBERGHI, RISTORANTI, OSTELE/AMICI DEI CICLISTI			
PERCORSO / TOUR: _____			
NOME DELLA LOGANDA / BAR / RISTORANTE: _____			
NOME DEL GESTORE o/o FAMIGLIA: _____			
UBICAZIONE:			
Stato: _____	Regione: _____	Città: _____	
Provincia: _____	Num. Telef.: _____	Num. Fax: _____	
TIPO DI ALLOGGIO: (Barrare con una X)			
Albergo <input type="checkbox"/>	Pensione <input type="checkbox"/>	Agriturismo con camere <input type="checkbox"/>	Ostello/Refugio <input type="checkbox"/>
Campaggio <input type="checkbox"/>	Ristorante/T Trattoria <input type="checkbox"/>	Agriturismo solo retro <input type="checkbox"/>	Bar/ero altro <input type="checkbox"/>
TRATTAMENTO: (Barrare con una X)			
Pensi. Completa <input type="checkbox"/>	1/2 Pensione <input type="checkbox"/>	Bed & Breakfast <input type="checkbox"/>	Solo Pernottamento <input type="checkbox"/>
COLAZIONE: (Barrare con una X)			
Brocches + Bevanda <input type="checkbox"/>	Pane, burro, marmellata bevanda <input type="checkbox"/>	Buffet <input type="checkbox"/>	
POSTEGGIO PER BICICLETTE: (Barrare con una X)			
NO <input type="checkbox"/>	Sì (Custodito) <input type="checkbox"/>	Coperto <input type="checkbox"/>	Scoperto <input type="checkbox"/>
COSTO INDICATIVO: _____			
DATA IN CUI SI E' FREQUENTATO L'ESERCIZIO PROPOSTO: _____			
GENERALITA' DEL PROPONENTE:			
Nome Cognome: _____	Gruppo F.I.A.B. _____		
NOTE: _____			
 Att.ne Marina Brendolan c/o Segreteria del Coordinamento F.I.A.B. Triveneto V.le Venezia 7 - 30171 Mestre - VE Tel./Fax 041/938092			

Progettazione di grandi itinerari cicloturistici

Grande successo del seminario nazionale della Federazione Italiana Amici della Bicicletta, tenutosi a Venezia il 15 novembre 1997, sulle reti cicloviarie, per il turismo in bicicletta, alla luce di Eurovelo (vedi servizio a pag. 5).

Già a Venezia i dirigenti della FIAB e i tecnici delle amministrazioni locali si sono dati appuntamento per il 13 febbraio 1998 a Bergamo, per affrontare nell'ambito di un seminario sul codice stradale, anche il problema della segnaletica degli itinerari ciclabili (oggi non molto chiara e, comunque, non adeguata).

La Fiab avvia la riforma del codice della strada

Il 13 febbraio 1998, promosso dalla FIAB e dall'Amministrazione Provinciale di Bergamo, si è tenuto un seminario che ha visto la partecipazione di molti esperti nazionali in materia di piste ciclabili, moderazione del traffico, codice stradale e segnaletica: liberi professionisti, tecnici delle amministrazioni pubbliche e dirigenti della FIAB. Per gli Amici della Bicicletta di Verona erano presenti l'Ing. Marco Passigato e il segretario Stefano Gerosa.

Scopo del seminario proporre modifiche ed integrazioni al Codice della Strada, che oggi non consente (o, comunque, su alcuni punti non è molto chiaro) di adottare tutte quelle misure tecniche atte ad incentivare l'uso della bicicletta ed a moderare il traffico.

Veramente notevoli gli argomenti trattati ed appassionante il dibattito. Si è proposto, ad esempio, di poter adottare una particolare segnaletica (più piccola di quella vigente) per gli itinerari ciclabili turistici, di specificare meglio alcuni dettagli costruttivi delle piste ciclabili, di introdurre strumenti di moderazione già presenti ad es. nei codici della Germania e della Svizzera.

Le proposte emerse saranno messe a punto entro marzo da un gruppo ristretto di esperti nominato dal seminario stesso (tra i quali l'Ing. Marco Passigato) e verranno inviate al Ministero dei Lavori Pubblici, che già ci ha espresso la sua intenzione di esaminare seriamente (grazie soprattutto all'interessamento del sottosegretario Mattioli).



A VERONA I SEMAFORI PER BICICLETTE

La nostra cronaca cittadina non può non annotare un fatto apparentemente trascurabile, ma che assume una discreta rilevanza per una città come Verona in cui le strutture ad uso dei ciclisti sono sempre state e rimangono tuttora degli oggetti misteriosi.

E' stato installato, in occasione della sostituzione dell'impianto semaforico all'incrocio fra lo Stradone Santa Lucia e Via Roveggia, il primo semaforo specializzato per biciclette. Si tratta, per intenderci, di un normale semaforo stradale, simile a quello pedonale, la cui luce, però, proietta l'effigie di una bicicletta. Esempi del genere si trovano a bizzeffe in molte città europee e ormai anche in Italia, ma non erano ancora comparsi nella nostra città, nonostante il nuovo Codice Stradale ne preveda l'uso. Certamente un semaforo da solo non risolverà i problemi di circolazione e sicurezza per i ciclisti in un punto critico come quello di Verona Sud, ma rileviamo con piacere come per una volta, grazie all'intuizione dei tecnici preposti, sia stato sfruttato un intervento di normale amministrazione per realizzare qualcosa di nuovo. Ci auguriamo che questo semplice accorgimento rappresenti anche un timido segnale di una rinnovata attenzione da parte di chi gestisce la viabilità verso i problemi della circolazione ciclabile e della sicurezza di tutti quegli utenti della strada che ancora si "ostinano" a rinunciare all'automobile.

Proprio nella zona in questione, infatti, rimangono ancora da realizzare alcune opere da noi ripetutamente richieste per permettere il collegamento ciclabile tra il Centro Città e i quartieri di Verona Sud, come l'attraversamento ciclabile ai semafori di Porta Nuova, dove la pista ciclabile si interrompe malamente, e la soluzione del problema "Viale Piave" per chi proviene da Borgo Roma.

Anche Cerea dice sì alla bicicletta

Il 30 ottobre 1997 il Consiglio Comunale di Cerea ha approvato una delibera di sostegno alla proposta di legge della FIAB (Federazione Italiana Amici della Bicicletta), presentata da deputati di tutti i partiti con il titolo "Norme per il finanziamento di interventi a favore della mobilità ciclistica".

La delibera impegna la Giunta Comunale ad intervenire presso il Governo ed il Parlamento per chiedere la rapida approvazione della proposta di legge, a tutt'oggi in discussione presso la Commissione Trasporti della Camera.

A favore si erano già espressi molti Consigli comunali (ad es. Trento, Milano, Ferrara) ed anche Provincie e Regioni (ad es. il Consiglio regionale della Lombardia).

La legge si propone di finanziare interventi a favore della ciclabilità, da

incentivare specialmente negli spostamenti abituali.

La FIAB ha sostenuto la proposta, che originariamente indicava un fondo annuale pari al 3% dei finanziamenti per infrastrutture stradali, con una cartolina che molti soci avranno già inviato al Presidente della Repubblica (ancora disponibile in sede).

In provincia di Verona gli Amici della Bicicletta si sono attivati chiedendo a vari Comuni e alla Provincia di sostenere la proposta di legge. Solo il Comune di Cerea, per quel che ci risulta, ha dato una risposta positiva.

I nostri complimenti a questo Comune, uno dei pochi nella nostra provincia che sta avviando, non senza qualche difficoltà e problemi iniziali (ome ci riferiscono i nostri soci "locali"), una seria politica in favore della mobilità ciclabile.

18 aprile 1998 Assemblea ordinaria e straordinaria dei soci

Avviso di convocazione
Sabato 18 aprile 1998, alle ore 16.00 (ore 16.15 seconda convocazione), presso la Casa per la Nonviolenza (via Spagna 8) si terrà l'assemblea ordinaria e straordinaria per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno.

In seduta ordinaria:

- 1) Relazione del Consiglio direttivo uscente;
- 2) Presentazione ed approvazione del bilancio consuntivo del 1997 e approvazione del bilancio preventivo del 1998;
- 3) Elezione del nuovo Consiglio Direttivo.

In seduta straordinaria:

Modifiche statutarie inderogabili in seguito alle nuove normative emanate per gli Enti Non Commerciali e per le Onlus.

Sabato 4 aprile 1998 Festa del ciclista urbano

Petizione: il 10% delle multe per le piste ciclabili

Anche quest'anno gli Amici della Bicicletta festeggiano la giornata del ciclista urbano.

Predisporremo un tavolo in centro città (forse in Piazza Bra, permesso del Comune permettendo), dove verranno raccolte le firme dei cittadini su una petizione al Comune. Si chiede la conferma e l'attuazione di quanto approvato in Consiglio Comunale, a grande maggioranza, in occasione della discussione sul PUT: il 10% di quanto incassa il Comune con le multe deve finanziare la realizzazione di piste ciclabili.

CLASSIFICA FINALE

CONCORSO "Fai più soci"

Situazione: 700 soci
121 tesserati da soci (17%)

da premiare:

1° <u>Gerusa Paola</u>	27
2° Giovanni Fagion	19
3° Bassi Otello	18
4° Gerusa Stefano	12

L'ASSICURAZIONE DEL CICLISTA Grande successo dell'iniziativa



"VIAGGI IN BICICLETTA" A RADIO POPOLARE

Tanti auguri alle nostre serate di diapositive che, con la rassegna "Viaggi in bicicletta" 97/98, hanno compiuto dieci anni. E sono stati dieci anni di successo, di costante miglioramento e di aumento della partecipazione; e allora, per festeggiarli degnamente, perché non trasformare alcune serate "diapo" in una trasmissione radiofonica con tanto di conduttore e di "gradito ospite"? L'opportunità di realizzare questa idea ce l'ha offerta Radio Popolare Verona, un'emittente che da anni, con i suoi programmi quotidiani di informazione, musica e intrattenimento, cerca di dar voce a quelle realtà dell'associazionismo e del volontariato che normalmente non trovano spazio nei grandi mass-media cittadini.

E' nata così "Viaggi a ruotalibera", la trasmissione curata dagli A.d.B. che potete ascoltare tutti i lunedì mattina dalle ore 11 alle 11.30 o, in replica, il sabato dalle 14.30 sulla frequenza dei 104 Mhz di Radio Popolare.

Il programma è condotto da Massimo Muzzolon, esperto ciclo-viaggiatore, che intervista in ogni puntata un protagonista di un viaggio a pedali, il quale narra le proprie esperienze, racconta episodi curiosi e fornisce preziose informazioni a chi volesse intraprendere quel viaggio. Il tutto è condito da brani musicali di ispirazione "ciclistica". Avremo dunque la possibilità di ascoltare, per citarne solo alcuni, Enrico Girardi che ci parlerà del Canada in bicicletta, il racconto di "Gion" Fazion sul proprio tour nelle Repubbliche Baltiche o Laura Costantini che ci spiegherà tutto sulla ciclo-vacanza lungo il Danubio.

Pedalatori di tutto il mondo, tendete l'orecchio e...buon ascolto!



L'assicurazione del ciclista è stata accolta con favore dai nostri soci. Molti hanno capito che, anche se l'eventualità di un incidente per colpa del ciclista non è molto frequente, è sempre meglio essere assicurati.

Si sono pertanto affrettati a rinnovare l'adesione, in modo che l'assicurazione avesse decorrenza già da gennaio o febbraio.

Ricordiamo che l'assicurazione copre tutte le categorie di soci 1998, esclusi i "familiari" e i "simpatizzanti" (per i quali la quota di adesione è troppo bassa).

E' un ulteriore servizio degli Amici della Bicicletta per i loro soci. Un servizio che consigliamo caldamente di "assicurarvi", rinnovando al più presto!!

La polizza RC del ciclista degli Amici della Bicicletta Istruzioni per l'uso

La polizza RC, stipulata dagli Amici della Bicicletta con una nota compagnia assicurativa, copre i danni che, circolando in bicicletta, l'assicurato cagiona a terzi (con una piccola franchigia).

L'assicurazione interviene, ad esempio, se andando in bicicletta investite un pedone o un altro ciclista, se causate danni ad un veicolo e ai suoi passeggeri. Sempre che la colpa sia vostra.

E' valida "24 ore su 24". Sia quando partecipate ad una nostra gita, sia quando state circolando in bici per conto vostro. Sono escluse, però, le competizioni sportive. In generale si applicano tutte le condizioni RCT previste dalla legge e dalla Compagnia.

Precisiamo subito, a scanso di equivoci, che non si tratta di una "polizza infortuni", cioè non copre i danni che l'assicurato in bicicletta, per qualsiasi ragione, subisce o procura a se stesso.

I massimali sono i seguenti: 1 miliardo per sinistro, con limite di 300 milioni per danni a persone e 100 milioni per danni a cose ed animali.

La polizza è valida fino al 31.12.98. Non si considera giorno di decorrenza quello di adesione agli Amici della Bicicletta, ma quello in cui il vostro nome viene comunicato alla Compagnia Assicurativa. Gli Amici della Bicicletta si impegnano a comunicare ogni mese la lista dei nuovi soci assicurati. In ogni caso è onere del socio controllare di essere stato inserito correttamente (nome, cognome e data nascita) in una delle liste comunicate (potrebbero accadere errori, ritardi o smarrimento dei dati; in questi casi l'associazione non si prende nessuna responsabilità). Per informarsi basta anche una telefonata in sede.

In caso di sinistro la comunicazione va effettuata direttamente alla Compagnia Assicurativa.



COSA FARE PER ABBONARSI A RUOTALIBERA e diventare SOCIO DEGLI Amici della Bicicletta

VIENI NELLA NOSTRA SEDE DI VIA
PORTA SAN ZENO 15/B, VENERDI'
SERA ORE 21/23 O SABATO POME-
RIGGIO ORE 16/19, OPPURE USA IL
C.C.P.

N. 11560372 INTESTATO A RUOTA-
LIBERA, VIA PORTA S. ZENO 15/B,
37123 VR

Abbonamenti 1998

TESSERA FIAB

Per il 1998 gli Amici della Bicicletta di Verona hanno adottato la tessera unificata della Federazione Italiana Amici della Bicicletta. Con questa tessera il nostro socio può partecipare alle iniziative di tutte le associazioni italiane aderenti alla FIAB (circa cinquanta, sparse per l'Italia).

ABBONAMENTO ORDINARIO 20.000 lire, da diritto a: 1) Abbonamento a Ruotalibera
2) Polizza RC del ciclista (vedi art. pag.15)
3) Tessera FIAB degli A d. B. di VR
4) Due adesivi + adesivo Teledrin-drin

ABBONAMENTO SIMPATIZZANTE 15.000 lire, come abbonato ordinario ma senza polizza RC. del ciclista

ABBONAMENTO SOSTENITORE 35.000 lire, da diritto oltre a ciò che riceve l'abbonato ordinario
5) Abbonamento alla Newsletter FIAB
6) A scelta Cartina CICLOPISTA del Sole (1 o 2) o mappa "Itinerari in bicicletta"

ABBONAMENTO BENEMERITO 45.000 lire, da diritto oltre a ciò che riceve l'abbonato ordinario
5) Abbonamento alla Newsletter FIAB
6) A scelta una nuova maglietta o un libro fra quelli che Vi faranno scegliere in sede

FAMILIARE 10.000 lire, si può fare solo se c'è un familiare convivente, già abbonato per il 1998, almeno come ordinario. Da diritto solo a Tessera F.I.A.B. e adesivi. Si riceve un solo Ruotalibera per tutta la famiglia.



PER PARTECIPARE ALLE GITE IN BICICLETTA DEL '98

- Si dovrà firmare, al momento dell'iscrizione o alla prima gita, una dichiarazione di presa visione del "regolamento gite in bicicletta".

-Se la gita è "RISERVATA AI SOCI" si dovrà esibire la tessera del 1998 (o la ricevuta del versamento sul CCP, se non ancora pervenuta); chi non avesse rinnovato dovrà farlo per l'occasione.

Ciclisti e PEDONI per una "città possibile"

E' lo slogan che trovate sul retro della nuova tessera FIAB, nella parte "personalizzata" dalla nostra associazione. Vogliamo raccogliere adesioni di "ciclisti urbani" e "cicloescursionisti", ma anche di tutti quei cittadini che, pur non andando in bici, condividono le nostre proposte per una "città possibile" (moderazione del traffico, attraversamenti pedonali sicuri, ecc.).

RUOTALIBERA